



Comune di Carmignano

Provincia di Prato

ORIGINALE

Delibera

della

Giunta Comunale

n. 50 del 28 aprile 2022

Oggetto: Aggiornamento Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022-2024 - Approvazione

L'anno duemilaventidue il giorno ventotto del mese di aprile alle ore 19:00 si è riunita presso la sede comunale la Giunta, su disposizione del Sindaco, a norma dell'art. 50 - secondo comma - del D.Lgs. 267 del 18.8.2000.

Fatto l'appello nominale risultano:

Presenti

Prestanti Edoardo (Sindaco)

Migaldi Federico (Vice Sindaco)

Fratoni Chiara (Assessore)

Monni Maria Cristina (Assessore)

Di Giacomo Dario (Assessore)

Presenti n. 5

Assenti

Palloni Jacopo (Assessore)

Assenti n. 1

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dott. Andrea Meo ai sensi dell'art.97 c.4 lettera a) del D.Lgs. 267 del 18.8.2000 il quale provvede alla redazione del presente verbale..

Il Sig. Edoardo Prestanti nella sua qualità di Sindaco assume la Presidenza a norma dell'art. 50 - c. 2 - D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000 e constata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta a deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- il 6 novembre 2012 il legislatore ha approvato la Legge n. 190 recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”;
- tale Piano deve risultare coerente e possibilmente coordinato con i contenuti del Piano Nazionale anticorruzione (PNA);

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*", approvato dal Governo in attuazione dei principi e dei criteri di delega contenuti nell'art. 1, comma 35, della legge 6 novembre 2012, n. 190 e le successive modifiche ed integrazioni;

VALUTATO CHE, a norma dell'art. 10 co. 2 del decreto legislativo 33/2013, il Piano Triennale di prevenzione della corruzione incorpora in sé il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità;

DATO ATTO che il Comune di Carmignano, con deliberazione di G.C. n. 41 del 29/3/2021, ha approvato il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione 2021-2023;

VISTO il comma 8 dell'articolo 1 della legge 190/2012 il quale prevede l'aggiornamento annuale, entro il 31 gennaio di ogni anno, del Piano triennale di prevenzione della corruzione;

VISTO:

- che il D.L. 80/2021 convertito, con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021 n.113 all'articolo 6 ha previsto che le pubbliche amministrazioni con più di 50 dipendenti adottino, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO). Il PIAO ha l'obiettivo di assorbire, razionalizzandone la disciplina in un'ottica di massima semplificazione, molti degli atti di pianificazione cui sono tenute le amministrazioni, tra cui il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza;

- che il D.L. 80 prevede l'approvazione, entro 120 giorni dall'entrata in vigore, di uno o più D.P.R. di abrogazione degli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal PIAO; entro il medesimo termine, il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, avrebbe dovuto adottare un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni;

- che il D.L. 228 del 30/12/2021 “Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi” (noto come “Mille proroghe”) ha fissato al 31 marzo 2022 tale previsione normativa e fissato al 30 aprile 2022 il termine per la prima adozione del PIAO (ovvero entro 120 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione per gli Enti Locali);

CONSIDERATO che il 9 febbraio è stato acquisito il parere favorevole della Conferenza Unificata sullo schema di Decreto del Presidente della Repubblica concernente l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione (Piao) .

PRESO ATTO che la Conferenza delle Regioni, pur esprimendo l'intesa sul primo provvedimento, ha presentato al Governo un documento con osservazioni e proposte emendative.

Tra gli emendamenti presentati rientra la proposta che mira a precisare che Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (Ptpct) e Piano integrato di attività e organizzazione (Piao) sono strumenti alternativi, per cui i soggetti che adottano il primo non sono tenuti ad adottare il secondo e viceversa.

Una seconda proposta emendativa è volta a dare una conferma della “validità delle prescrizioni già adottate in sede di D.lgs. 150/2009, all'articolo 16 con riferimento alle aziende e agli enti del Servizio Sanitario nazionale”.

Infine le Regioni ritengono opportuno una proroga del termine al 2023 per l'adozione del PIAO, al fine di favorirne l'attuazione da parte delle pubbliche amministrazioni, anche quelle più piccole;

ATTESO che dopo l'approvazione in Conferenza Unificata il testo è stato sottoposto all'esame del Consiglio di Stato, la cui la Sezione Consultiva ha rilasciato il 2 marzo 2022 il parere n. 506 in cui, pur esprimendo parere favorevole agli obiettivi di semplificazione del PIAO, vengono posti seri dubbi sulla sua attuazione e si suggeriscono correttivi e integrazioni all'assetto giuridico e normativo per rendere il PIAO uno strumento operativo;

PRESO ATTO, che, durante l'anno 2021, per quanto a conoscenza degli uffici, non vi sono state notifiche riferite a reati di corruzione nei confronti del personale dipendente del Comune di Poggio a Caiano ;

DATO ATTO che il Responsabile della Prevenzione della Corruzione è stato nominato con Decreto del Sindaco a Dicembre 2017 in seguito alla presa in servizio a Settembre quale nuovo segretario titolare della sede convenzionata tra i Comuni di Poggio a Caiano e Carmignano;

ATTESA la valenza triennale del Piano e le azioni intraprese nell'anno 2021;

VISTA la proposta di aggiornamento del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione 2022-2024 predisposta dal Segretario comunale quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza nelle more che venga definita la modalità di inserimento dello stesso all'interno del Piao anche in forma semplificata per i Comuni sotto i cinquanta dipendenti;

PRESO ATTO della necessità di aggiornare il Piano triennale attualmente vigente di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per il periodo 2022-2024, allegato e parte integrante della presente Deliberazione contenente diverse modifiche ed integrazioni al precedente Piano triennale anche con riferimento alla Deliberazione Anac n. 1064 del 13/11/2019 pubblicata il 22 novembre 2019 di approvazione del nuovo PNA e della nuova metodologia di identificazione, descrizione e rappresentazione del rischio corruttivo;

DATO ATTO che è stato pubblicato apposito avviso pubblico in data 29/12/2021 per la raccolta di eventuali osservazioni o proposte di aggiornamento e/o modifica al vigente Piano di Prevenzione della Corruzione e che non risulta pervenuta alcuna istanza al riguardo;

CONSIDERATO che in virtù del carattere e della dinamicità del Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e della Trasparenza nella Pubblica Amministrazione lo stesso potrà essere oggetto anche in corso d'anno di eventuali ulteriori modifiche e/o integrazioni soprattutto in considerazione dell'approvazione del nuovo Piano Integrato di Attività ed Organizzazione;

VISTI:

- l'art. 48 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- lo Statuto comunale;
- la Legge 6 novembre 2012, n. 190
- il Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 e successive modifiche ed integrazioni;

ACQUISITO sulla presente proposta di deliberazione il parere del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza in ordine alla sola regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i, non comportando la stessa, né direttamente né indirettamente, riflessi sul bilancio dell'Ente;

A voti unanimi, espressi in forma palese:

DELIBERA

1. di approvare, nelle more delle disposizioni che stabiliscano le modalità di inserimento del PTPCT nel nuovo Piano Integrato di Attività ed Organizzazione anche per i Comuni sotto i cinquanta dipendenti, l'aggiornamento al Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della

Trasparenza 2022-2024 parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione unitamente al Piano formativo triennale, all'Appendice 1 e all'elenco dei processi e dei procedimenti già allegati al precedente piano che costituiscono anch'essi parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di trasmettere la presente Deliberazione ai Responsabili di Settore del Comune di Carmignano, all'Organismo di Valutazione e al Revisore dei conti nonché di disporre la pubblicazione del Piano aggiornato sul sito istituzionale dell'Ente nella Sezione Amministrazione Trasparente;

La Giunta Comunale, valutata l'urgenza di rendere efficace sin da subito l'aggiornamento del piano "anticorruzione", data la rilevanza della materia trattata, con successiva unanime votazione favorevole, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4 del D.Lgs. 18 agosto 2000.



Comune di Carmignano

Provincia di Prato

DELIBERA GIUNTA COMUNALE **N. 50 del 28/04/2022**

OGGETTO:

Aggiornamento Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022-2024 - Approvazione

Letto, approvato e sottoscritto.

FIRMATO

FIRMATO

IL SINDACO

IL SEGRETARIO COMUNALE

Edoardo Prestanti

Dott. Andrea Meo

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).



Comune di Carmignano

Provincia di Prato

SERVIZIO DEL SEGRETARIO COMUNALE

PROPOSTA DI DELIBERA DELLA GIUNTA COMUNALE N. 57/2022

OGGETTO: Aggiornamento Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022-2024 - Approvazione

Il sottoscritto Funzionario, Segretario Comunale, con riferimento alla proposta di Deliberazione di cui all'oggetto al fine della sua adozione da parte dell'organo deliberativo competente, esprime *parere FAVOREVOLE* in ordine alla regolarità tecnica della medesima ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267.

Li, 28.04.2022

SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Andrea MEO

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

Comune di Carmignano - Piano anticorruzione 2022-2024

Misure di monitoraggio e controllo

id	descrizione misura	tempistica di attuazione	attività di monitoraggio	indicatore di monitoraggio	responsabilità
1	Distinzione tra responsabile del procedimento (istruttore) e responsabile dell'atto (dirigente sottoscrittore)	Dall'avvio del procedimento	Controllo con l'attività di coordinamento dei responsabili e con attività di auditing (controllo successivo di regolarità amministrativa)	determinazioni controllate	Responsabili di Settore
2	Attestazione nel corpo del provvedimento amministrativo da parte del responsabile del procedimento e del responsabile di settore circa l'assenza di conflitto d'interessi ex art. 6bis della Legge 241/1990 come introdotto dalla Legge	Dall'avvio del procedimento	Controllo con l'attività di auditing (controllo successivo di regolarità amministrativa)	determinazioni controllate	Responsabili di Settore/Responsabili di procedimento del Comune
3	Conclusione dei procedimenti nei tempi previsti dalla legge e attivazione delle previsioni di cui agli articoli 2 e 2 bis della Legge 241/1990	Dopo la conclusione del procedimento	1) Acquisizione con cadenza semestrale (30 giugno e 30 novembre) di report con cui i dirigenti dichiarano l'avvenuta applicazione della misura. Controllo a campione delle dichiarazioni.	n. verifiche effettuate	Responsabili di Settore/Responsabili di procedimento
4	Rotazione periodica del personale da attuarsi anche attraverso lo strumento della rotazione del responsabile del procedimento a seguito approvazione disciplina da parte della Giunta	Ogni cinque anni con decorrenza dal conferimento dell'incarico di responsabile di procedimento	Acquisizione con cadenza semestrale (30 giugno e 30 novembre) di report con cui i Responsabili dichiarano l'avvenuta applicazione della misura. In sede di prima applicazione per i settori maggiormente esposti al rischio i Responsabili di Settore procederanno all'individuazione dei Responsabili di procedimento o istruttori da avviare alla rotazione con affiancamento di altro dipendente e formazione. Controllo a campione delle dichiarazioni.	Proposte di rotazione e rotazione S/NO	Responsabili di Settore
5	Rotazione dei Responsabili	Di norma ogni cinque anni con decorrenza dal conferimento dell'incarico a seguito dell'approvazione della disciplina sulla rotazione da parte della giunta e a condizione dell'infungibilità dei ruoli date le caratteristiche demografiche del Comune. L'avvicendamento dei Responsabili per qualunque motivo costituisce rotazione.	Controllo a campione	rotazione S/NO	Sindaco

id	descrizione misura	tempistica di attuazione	attività di monitoraggio	indicatore di monitoraggio	responsabilità
6	Rispetto della distinzione tra attività di indirizzo politico e attività gestionale	In fase di predisposizione delle delibere di Consiglio e di Giunta	Verifica preliminare delle delibere da parte della Segreteria e da parte del Segretario generale	n. delibere approvate	Amministratori Segreteria Generale
7	Rispetto delle azioni in materia di pubblicità e trasparenza individuate nel presente piano e previste dal decreto legislativo n. 33/2013, come modificato dal decreto legislativo n. 97/2016	Dopo l'adozione dell'atto da pubblicare o dopo il ricevimento del provvedimento da pubblicare in caso di atto di soggetto terzo (es. una	1) Verifica periodica della pubblicazione in Amministrazione trasparente 2) Controllo con l'attività di auditing (Griglia Trasparenza)	pubblicazione S/NO	Responsabili di Settore
8	Rispetto delle previsioni del Codice di comportamento (in corso di approvazione l'aggiornamento)	in modalità continuativa	Verifica attraverso l'analisi dei provvedimenti disciplinari avviati/decisi dall'UPD	rispetto S/NO	Responsabili di Settore
9	Rispetto delle previsioni normative in tema di proroghe e rinnovi	Dopo l'adozione dell'atto di proroga o di rinnovo	Report al 30 Novembre dei contratti prorogati e/o rinnovati Controllo con l'attività di coordinamento dei Responsabili e nell'attività di auditing (controllo successivo di regolarità amministrativa)	n. determinazioni di rinnovo	Responsabili di Settore
10	Esposizione cartellino identificativo o di targhe nelle postazioni di lavoro per i dipendenti "che svolgono attività a contatto con il pubblico" o di indicazione di nominativo e ruolo negli appuntamenti on line o nelle videoconferenze	in modalità continuativa	Controlli a campione	esposizione S/NO	Responsabili di Settore
11	Per affidamenti diretti di lavori (di importo fino a 150.000 euro), servizi e forniture, ivi compresi quelli di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione (di importo fino ad euro 75.000): obbligo di motivazione economicità dell'affidamento e rispetto dei principi di concorrenza e di rotazione degli inviti e degli affidamenti. Per gli affidamenti di modico valore inferiori a 5.000 euro la motivazione può essere espressa in forma sintetica. L'eventuale affidamento al contraente uscente che riveste natura eccezionale richiede una motivazione più stringente circa l'effettiva assenza di alternativa ovvero del grado di soddisfazione maturato al termine del precedente rapporto contrattuale ed in ragione della competitività del prezzo offerto rispetto alla media dei prezzi praticati nel settore di mercato di riferimento.	Alla adozione della determinazione a contrarre	Controllo con l'attività di coordinamento dei Responsabili e nell'attività di auditing (controllo successivo di regolarità amministrativa)	n. determinazioni dirigenziali controllate	Responsabili di Settore
21	Predisposizione di avvisi pubblici atti a rendere nota la volontà di riservare parte degli appalti (il cui importo stimato al netto dell'IVA sia inferiore agli importi stabiliti dalle direttive comunitarie in materia di appalti pubblici) di determinati servizi e forniture alle cooperative sociali di tipo B. L'ente, ove sussistano più cooperative interessate alla stipula della convenzione, promuove l'esperimento di una procedura competitiva di tipo negoziato tra tali	Alla pubblicazione dell'avviso pubblico	1) Acquisizione con cadenza semestrale (30 giugno e 30 novembre) di report con cui i dirigenti dichiarano l'avvenuta applicazione della misura. Controllo a campione delle dichiarazioni. 2) Controllo con l'attività di auditing (controllo successivo di regolarità amministrativa)	n. verifiche effettuate	Responsabili di Settore

id	descrizione misura	tempistica di attuazione	attività di monitoraggio	indicatore di monitoraggio	responsabilità
12	Publicazione sul sito web del Comune dell'elenco delle procedure di affidamento (di importo superiore a 5.000 euro) aggiudicate in presenza di una sola offerta	Alla adozione della determinazione. La pubblicazione dovrà essere informatizzata e avvenire in modo automatico nel momento in cui l'estensore dell'atto inserisce negli attributi di procedure web "da pubblicare"	Verifica periodica della pubblicazione in Amministrazione trasparente	pubblicazione S/NO	Responsabili di Settore
13	Ricorso a Consip, a MEPA o ad altra piattaforma elettronica per acquisizione di forniture e servizi sotto-soglia comunitaria	Prima della determinazione a contrarre	Inserimento nella determinazione delle verifiche su Consip Mepa o start e controllo con l'attività di auditing (controllo successivo di regolarità amministrativa)	n. determinazioni controllate	Responsabili di Settore
14	Attestazione motivata rispetto alla congruità dell'offerta per tutti gli affidamenti	alla predisposizione della determinazione di aggiudicazione	Inserimento nella determinazione della congruità dell'offerta e controllo con l'attività di auditing (controllo successivo di regolarità amministrativa)	n. determinazioni controllate	Responsabili di Settore
15	Inserimento nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti, anche mediante procedura negoziata, della c.d. clausola di pantouflage ovvero la previsione tra i requisiti generali di partecipazione (previsti a pena di esclusione e oggetto di specifica dichiarazione), della condizione che l'operatore economico non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o comunque attribuito incarichi ad ex dipendenti pubblici in violazione dell'art. 53, comma 16 ter, del D. Lgs. n. 165/2001. Il divieto si applica ai dipendenti con poteri autoritativi o negoziali intendendosi per tali non solo i soggetti che hanno emanato provvedimenti amministrativi o stipulato contratti in rappresentanza giuridica ed	Alla pubblicazione del bando	1) Acquisizione di report con cui i responsabili dichiarano l'avvenuta applicazione della misura. 2) Controllo con l'attività di auditing (controllo successivo di regolarità amministrativa)	Report S/NO Determine verificate	Responsabili di Settore
16	Ricorso a procedure di evidenza pubblica per ogni tipologia di assunzione ivi comprese le fattispecie ex artt. 90 e 110 TUEL	Prima dell'affidamento dell'incarico	Verifiche a campione	n. determinazioni controllate	Amministratori e Responsabile di Settore
17	Inserimento nei contratti di assunzione del personale della clausola che prevede il divieto di prestare attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o di lavoro autonomo) per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego nei confronti del destinatari di provvedimenti adottati o di contratti conclusi con l'apporto decisionale del dipendente	Alla sottoscrizione del contratto di assunzione del dipendente	Controllo a campione	n. contratti controllati	Responsabile personale Settore

id	descrizione misura	tempistica di attuazione	attività di monitoraggio	indicatore di monitoraggio	responsabilità
18	Publicazione sul sito web del Comune delle varianti in corso d'opera approvate e tali da incrementare il corrispettivo contrattuale. La presente misura si integra con le disposizioni in materia di varianti impartite da ANAC	Alla adozione dell'atto che approva la variante. La pubblicazione dovrà essere informatizzata e avvenire in modo automatico nel momento in cui l'estensore dell'atto inserisce negli attributi di procedure web "da pubblicare"	Verifica della pubblicazione in Amministrazione trasparente	pubblicazione S/NO	Responsabili di settore e Settore comunicazione istituzionale
19	Sottoscrizione da parte dei soggetti coinvolti nella redazione della documentazione di gara di dichiarazioni in cui si attesta l'assenza di interessi personali in relazione allo specifico oggetto della gara	Alla predisposizione degli atti di gara	Acquisizione di report con cui il Responsabile di Settore dichiara l'avvenuta applicazione della misura. Controllo a campione delle dichiarazioni.	n. verifiche effettuate	Responsabili di Settore
20	Rilascio da parte dei componenti le commissioni di gara delle dichiarazioni relative alle condizioni di cui all'art. 77 (commi 4-5-6) del D. Lgs. n. 50/2016.	Prima della adozione della determinazione di nomina della commissione di gara	Acquisizione con cadenza semestrale (30 giugno e 30 novembre) di report con cui i dirigenti dichiarano l'avvenuta applicazione della misura. Controllo a campione delle dichiarazioni.	n. verifiche effettuate	Presidente di Commissione
21	Verifica su assenza cause di incompatibilità o casi di conflitto di interesse in capo a tutti i soggetti facenti parte del gruppo di lavoro per la redazione dei Piani urbanistici (Piano Strutturale e Piano operativo per il Comune) e sue varianti.	Prima della costituzione del gruppo di lavoro	Acquisizione di report con cui il Responsabile di Settore dichiara l'avvenuta applicazione della misura. Controllo a campione delle dichiarazioni.	n. verifiche effettuate	Responsabili di Settore competente
22	Per i piani attuativi di iniziativa privata o mista di particolare incidenza urbanistica acquisizione dell'attestazione di assenza di conflitto di interesse da parte dei soggetti coinvolti nella valutazione del piano	Dopo la ricezione di richiesta di approvazione del piano attuativo	Acquisizione di report con cui il Responsabile di Settore dichiara l'avvenuta applicazione della misura. Controllo a campione delle dichiarazioni.	n. verifiche effettuate	Responsabili di Settore competente
23	Rotazione straordinaria del personale all'avvio di un procedimento penale e/o disciplinare per reati contro la Pubblica Amministrazione di natura corruttiva (art. 7 legge 69/2015). Nel caso dei dipendenti la misura si traduce nello spostamento ad altro ufficio, per gli incaricati di P.O. nella revoca dell'incarico in essere e, se del caso, l'attribuzione di altro incarico. L'atto con il quale si dispongono rotazione e/o revoca devono essere corredati di adeguata	Subito dopo l'acquisizione della notizia di avvio del procedimento penale per reati corruttivi o del relativo procedimento disciplinare	Acquisizione di report con cui i Responsabili dichiarano l'avvenuta applicazione della misura. Controllo a campione delle dichiarazioni.	rotazione S/NO	Responsabili di Settore
24	Rilascio da parte del dipendente, al momento della cessazione dal servizio, di una dichiarazione con cui si impegna al rispetto del divieto di <i>parioutage</i> ovvero del divieto di concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo e/o di ricevere incarichi da soggetti con i quali ha intrattenuto rapporti come dipendente pubblico nei tre anni successivi alla	Alla cessazione del rapporto di lavoro del dipendente	Acquisizione di report con cui i Responsabili dichiarano l'avvenuta applicazione della misura. Controllo a campione delle dichiarazioni.	n. verifiche effettuate	Responsabili di Settore. Per i Responsabili di Settore il RPCT

id	descrizione misura	tempistica di attuazione	attività di monitoraggio	indicatore di monitoraggio	responsabilità
25	Obbligo di utilizzo di piattaforma elettronica (Mepa, Tuttogare o Start) anche per gli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture ex art. 36, comma 2, lett. a) del D. Lgs. n. 50/2016. Gli importi di riferimento sono quelli stabiliti dal decreto legge 76/2020. Gli affidamenti senza ricorso alla piattaforma elettronica, da intendersi come assolutamente residuali e consentiti solo per l'importo massimo di euro 5.000, devono essere adeguatamente motivati nell'atto di affidamento ed effettuati nel rispetto dell'art. 40, comma 2, del D. Lgs. n. 50/2016 (obbligo di utilizzo di mezzi di comunicazione elettronica tra stazione appaltante e partecipanti alla procedura).	Al momento dell'adozione della determinazione a contrarre	Controllo con l'attività di auditing (controllo successivo di regolarità amministrativa)	n. determinazioni dirigenziali controllate	Responsabili di Settore
50	Attivazione dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio, nonché sulle comunicazioni e relazioni asseverate, relative alle pratiche di competenza del Governo del Territorio con il seguente criterio: 1-leggibilità formale: verifica di tutte le pratiche presentate al Servizio; 2-verifica sostanziale delle pratiche relative alle attività economiche: controllo esteso a tutte le pratiche relativamente alle destinazioni d'uso dei locali, a campione nella misura del 50% sui requisiti morali di cui all'articolo 11 della Legge Regionale Toscana 62/2018; 3-verifica sostanziale delle pratiche relative all'attività edilizia libera, comprensive delle comunicazioni tardive: controllo a campione nella misura del 10% delle comunicazioni asseverate, come previsto dalla Legge Regionale 65/2014; 4-per le segnalazioni certificate di inizio attività edilizia e/o depositi stato finale presentati: controllo a campione almeno nella misura del 10% delle relazioni asseverate; 5-controllo su tutte le scia e depositi stato finale della congruità del calcolo degli oneri.	Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2021 in modalità continuativa	Acquisizione con cadenza semestrale (30 giugno e 30 novembre) di report con cui i dirigenti dichiarano l'avvenuta applicazione della misura. Controllo a campione delle dichiarazioni.	n. verifiche effettuate	Dirigente Servizio Governo del territorio di Comune